

Soldi per la tangenziale  
passa la proposta Pd

servizio a pagina 13

# Soldi per la Pedemontana Prime garanzie dal Governo

*Via libera all'emendamento del Pd per la tangenziale di Varese*

■ (lr) In materia di Pedemontana il Governo accetta l'invito, ma preferisce non impegnarsi. Il succo della questione sta nella modifica di un emendamento presentato da Daniele Marantelli assieme ad altri deputati lombardi dell'opposizione per «impegnare» (così diceva il testo originale) il governo a trovare i fondi, nella prossima Finanziaria, per realizzare il secondo lotto della Pedemontana: le tangenziali di Como e di Varese ritenute dai firmatari «indispensabili per il Paese, anche in vista dell'Expo 2015». La maggioranza di centrodestra ha quindi approvato il contenuto di questo emendamento, con una piccola ma significativa modifica: «l'impegno» a trovare oltre 600 milioni di euro necessari a questo scopo, è stato sostituito da un meno vincolante «invito» rivolto al governo perché proceda in tal senso.

## FONDI A RISCHIO

La questione nasce dal fatto che il primo lotto della Pedemontana nel 2006 ha finalmente trovato i 4,115 miliardi di euro (di cui 1,245 miliardi stanziati dall'ex governo Prodi con la Finanziaria 2007 e 2,356 miliardi di mutuo) necessari alla sua realizzazione, mentre ad oggi rimane fanalino di coda, orfano di finanziamenti il secondo lotto dell'opera, quello che vuole completare il sistema tangenziale di Como e di Varese (dallo svincolo dell'Autostrada dei Laghi al Gaggiolo). Così mentre per il tratto Malpensa-Dalmine è già pronta una bozza di cronoprogramma che prevede la redazione dei progetti definitivi entro l'anno, l'avvio dei cantieri nel 2010 e l'apertura della nuova autostrada entro il 2015, il secondo lotto ri-

mane nell'incertezza: tracciato sulla carta ma inesistente a bilancio.

## AUTO A RILENTO

«Eppure le tangenziali di Varese e di Como sono parte integrante del sistema autostradale lombardo che lamenta gravi carenze strutturali», ha detto Marantelli nel discorso di presentazione di questo emendamento (n. 74 al decreto legge 112 del 2008 «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria»), ricordando come la velocità media sulle strade lombarde è di appena 30 chilometri all'ora, con un carico di merci pari a 23 mila tonnellate per ogni chilometro, il triplo rispetto alla media nazionale: «Chiunque comprende che il rilancio dello sviluppo è la priorità per l'Italia e che senza l'apporto delle regioni più dinamiche - ha aggiunto - le strategie di espansione e crescita sono destinate a restare velleitarie». Dunque le infrastrutture lombarde servono, sono urgenti e di interesse nazionale «non meno della Salerno-Reggio Calabria, soprattutto in vista dell'appuntamento con l'Expo 2015». Insomma secondo Marantelli la Pedemontana, e il sistema autostradale lombardo in genere, non possono prescindere dalle tangenziali di Como e Varese, che vanno assolutamente finanziate e realizzate almeno di pari passo con il resto dell'opera se non addirittura prima.

E in questo discorso il deputato varesino inserisce anche un accenno a quello che era stato definito il «federalismo strutturale» che prevedeva anche il tra-

sferimento alle regioni del potere concessore, anche se solo per le tratte di prevalente interesse regionale, «ma il recente rinnovo trentennale delle concessioni autostradali si configura come un regalo a taluni gruppi privati, violando principi di concorrenza, controllo e trasparenza - ha detto Marantelli - ledendo i diritti di centinaia di migliaia di pendolari, costretti a pagare pedaggi sempre più alti a fronte di servizi scadenti».

## IL PROGETTO

Al termine dei lavori l'Autostrada Pedemontana Lombarda collegherà 6 province (Bergamo, Lecco, Monza e Brianza, Milano, Como e Varese), in un territorio abitato da circa 4 milioni di persone dove operano oltre 300.000 imprese che esprimono il 10% del Pil nazionale. L'Autostrada Pedemontana è un'infrastruttura che si va ad inserire in un ambito territoriale urbano, densamente abitato e fortemente edificato, cresciuto in modo disordinato. Degli 87 km di autostrada, poco meno di 20, da Meda a Vimercate, saranno a tre corsie, mentre le altre tratte (da Busto Arsizio fino a Meda, e da Vimercate alla A4, oltre alle tangenziali di Como e Varese) saranno a due corsie per senso di marcia.

